



ACCADEMIA La "Madonna col bambino" da lunedì esposta in Galleria

Il Mantegna ritrovato dopo 4 anni di restauri

Un capolavoro ritrovato, per merito dell'Opificio delle Pietre dure che ha messo a punto una tecnica innovativa di restauro. Dopo quattro anni di assenza, la "Madonna col Bambino" di Andrea Mantegna dell'Accademia Carrara di Bergamo ritorna ad essere esposta al pubblico.

L'opera è salva: sono stati rimossi i precedenti restauri alterati, dei quali uno particolarmente vistoso al centro della tempera su tela, in corrispondenza del manto della Madonna. Ed è stato riparato il danno principale, causato dal cedimento della tensione della tela sul telaio e da numerose lacerazioni del supporto. Filo per filo tutte le lacune sono state risarcite con frammenti di tela originali.

La presentazione del restauro avverrà alla Galleria dell'Accademia lunedì 12 novembre, alle ore 17.30. Il capolavoro resterà poi in mostra

dal 13 novembre al 9 dicembre. Il dipinto è noto per la particolare tecnica artistica con cui è realizzato - tempera su tela - utilizzata da Mantegna per conferire alla superficie pittorica un effetto chiaro e poroso, vicino agli esiti della pittura murale. La novità più grande del restauro è stato l'allestimento del dipinto, nuovo nella concezione e innovativo nella realizzazione, con la tela non più ancorata al telaio, ma sospesa e costantemente controllata nel suo tensionamento attraverso un sistema a molle, regolate da dinamometri. Il progetto è dell'Opd, così così come quello della teca che contiene il dipinto per preservarlo nelle migliori condizioni, realizzata da Klaus Faller di Bressanone. Il progetto e la realizzazione dell'intervento sono stati curati da Marco Ciatti, Cecilia Frosinini e Roberto Bellucci dell'Opificio delle pietre dure di Firenze con

■ Nuova tecnica

Messa a punto dall'opificio delle pietre dure per la tempera su tela custodita dall'Accademia Carrara a Bergamo

la collaborazione di Lucia Bresci. Per parlare di questa e altre tecniche di restauro il polo museale fiorentino parteciperà anche alla terza edizione del "Salone dell'Arte e del Restauro", da oggi, alla Fortezza da Basso. La soprintendente Cristina Acidini, oltre a presiedere il Comitato tecnico-scientifico della manifestazione, oggi presenzierà alla "Giornata di studi sul restauro del giardino storico" (dalle 10.30 alle

18.30, sala Secco Suardo). La stessa Soprintendente presiederà - sabato dalle 10 alle 18.30 nella Sala Secco Suardo - la giornata di studi denominata "Casi emblematici, ricerche metodologiche, nuovi problemi conservativi nel restauro del patrimonio fiorentino". Domani - dalle 13.45 alle 14.45 nella sala Boito - si parlerà della "Basilica della SS. Annunziata di Firenze. Interventi di restauro relativi all'affresco raffigurante la Madonna del Sacco di Andrea del Sarto ed il Crocifisso in bronzo del Giambologna" con la funzionaria di zona Brunella Teodori insieme a Cristiana Conti, Alessandra Popple e Nicola Salviooli, la stessa Magnolia Scudieri sabato 10 novembre (dalle 16.30 alle 18.30 nella Sala Bianchi) interverrà all'incontro dal titolo "Conservare e valorizzare gli archivi privati dei restauratori italiani".

Raffaella Galamini

